



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 31-05-2023

N° DELIBERA: 31

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

L'anno duemilaventitre addì trentuno del mese di Maggio alle ore 19:00 presso SALA ADUNANZE, previo invito, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
PIROZZI ANDREA	X		DE LUCIA CARMINE -1958		X
BIONDO VERONICA	X		PASCARELLA TIZIANA	X	
CIOFFI ANNA	X		SIGNORIELLO CLELIA	X	
GRIECO ROSSELLA	X		DE LUCIA FRANCESCO	X	
NUZZO GIUSEPPE	X		IADARESTA FRANCESCO	X	
VIGLIOTTI VINCENZO	X		NUZZO IGINO		X
AFFINITA CLEMENTE	X		GUIDA VINCENZO	X	
DE LUCIA CARMINE -1973	X				
MONIELLO VINCENZO	X				
FERRARA MARCANTONIO	X				

Presiede la Presidente del Consiglio comunale, arch. **ROSSELLA GRIECO**
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale** - Dott.ssa **CHIARA MIGLIORE**

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale.
Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, introduce l'argomento posto al quinto punto all'ordine del giorno e cede la parola al consigliere delegato al bilancio Tiziana Pascarella che relaziona sulla proposta di deliberazione in oggetto;

Ultimato il dibattito come sopra descritto **il Presidente del Consiglio** dispone la rituale votazione in merito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della proposta di deliberazione in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuto la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima, al quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art 49, comma 1 e art 147-bis comma 1 del D.lgs n. 267/2000 dal Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica;

con voti favorevoli n. 12, n. 2 astenuti (Vincenzo Guida e Francesco De Lucia) e n. 1 contrario (Francesco Iadaresta) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la proposta che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente, stante l'urgenza a provvedere, con votazione effettuata a scrutinio palese e per alzata di mano con voti favorevoli n. 12, n. 2 astenuti (Vincenzo Guida e Francesco De Lucia) e n.1 contrario (Francesco Iadaresta) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D. lgs n.267/2000.

PROPOSTA DELIBERAZIONE

Il Sindaco, rag. Andrea Pirozzi, propone al Consiglio comunale l'adozione della seguente Deliberazione:

Oggetto: Approvazione tariffe del Servizio Rifiuti (TARI) per l'anno 2023

Vista la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Considerato che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Vista la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020-2023) che, all'articolo 1 comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

Preso atto che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

Vista la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riguardo all'Allegato "A", che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti;

Considerato che a seguito della citata Delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

Dato atto che detto metodo MTR è stato riformato con la successiva Deliberazione n. 363/2021 ARERA, che ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, prevedendo un tool per l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025;

Atteso che per il nuovo periodo regolatorio ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera, al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

Considerato che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari e ai criteri dell'Economia circolare;

Rilevato che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed amplia i costi riconosciuti fino al conferimento agli impianti e alle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

Preso atto che l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025 è avvenuta utilizzando il tool allegato alla Determina n. 2/2021 della stessa Autorità per la Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente;

Rilevato che la richiamata Determinazione n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Considerato che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023 in continuità all'anno 2022, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

Dato atto che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella Delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Verificato che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, poi evolutosi nel principio «*pay as you throw*» (paga per quanto getti) e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Verificato che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e nel rispetto del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

Visto, altresì, l'articolo 57-bis del Decreto-legge n. 124/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 157 del 19 dicembre 2019) che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017;

Considerato che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

Considerato che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'articolo 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'articolo 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'Ente territorialmente competente (Ente d'Ambito di Caserta);

Verificato che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003;

Atteso che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in

base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999 (escludendo, tuttavia, le categorie non pertinenti);

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

Verificato, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal Decreto legislativo n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

Preso atto che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi ai rendiconti degli anni 2020 e 2021, ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Considerato anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente territorialmente competente, sulla base della documentazione trasmessa;

Dato atto che i dati relativi al PEF sono quelli già acquisiti con il PEF pluriennale 2022-2025, validati nel corso del 2022, senza necessità di procedere alla revisione infra-periodo;

Visti i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'articolo 33-bis del Decreto-legge n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

Considerato che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del tool approvato con Determinazione n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta Determinazione;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed EdA, in base allo schema della citata Determinazione;
- d) la Deliberazione di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

Ribadito che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente territorialmente competente;

Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Verificato che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia

dagli Enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

Considerate le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del Decreto legislativo n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al Decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il prospetto di PEF pluriennale, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 31 maggio 2022, ai sensi della Determinazione n. 119 del 27 maggio 2022 dell'Ente d'Ambito di Caserta;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per il periodo 2022-2025 disposta dall'Ente d'Ambito di Caserta, ente territorialmente competente, con propria Determinazione n. 119 del 27 maggio 2022;

Preso atto che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad 2.074.899 (di cui euro 1.502.722,00 di costi variabili ed euro 572.177,00 di costi fissi) e che a tale importo occorre aggiungere il Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di competenza della Provincia di Caserta

Ritenuto di attribuire alle utenze domestiche l'84,85% del costo complessivo ed il restante 15,15% alle utenze non domestiche, calcolato sulla base delle superfici tariffate e dei coefficienti per la parte variabile;

Dato atto che le tariffe TARI da applicare l'anno 2023, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano dettagliate nell'allegato prospetto;

Dato atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del Decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992, nella misura del 5% come previsto dall'articolo 1 (comma 666), della più volte citata Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

Considerato che il regolamento comunale prevede agevolazioni per i nuclei familiari che utilizzino le compostiere, in misura proporzionale al numero di occupanti, stimato in euro 5.000,00 sulla base delle richieste attualmente pervenute;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per il periodo 2022-2025, annualità 2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

Considerato che, stante la modifica operata dall'articolo 15-bis, del Decreto-legge n. 34/2019, all'articolo 13, comma 15-ter, del Decreto-legge n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che la Deliberazione che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dall'articolo 13, comma 15-ter, del Decreto-legge n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

Atteso che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti il Bilancio di Previsione 2023-2025 e il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio, approvati – rispettivamente – con Deliberazioni di Consiglio comunale n. 18 e n. 17 del 30 marzo 2023;

propone di Deliberare

1) di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

2) di **prendere atto** del PEF pluriennale 2022-2025, approvato con precedente Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 31 maggio 2022, per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2023;

3) di **dare atto** che il PEF 2023 ammonta ad euro 2.074.899,00 (di cui euro 1.502.722,00 di costi variabili ed euro 572.177,00 di costi fissi), oltre al Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di pertinenza della Provincia, nella misura del 5%, come indicato nei prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero a complessivi euro 2.183.643,95;

4) di **prevedere** in via sperimentale il riversamento automatico alla Provincia di Caserta del TEFA riscosso mediante il sistema *PagoPA*, in modalità multibeneficiario;

5) di **approvare** le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nei prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che gli importi esposti sono già comprensivi del TEFA provinciale (pari al 5% della tariffa calcolata);

6) di **disporre** la riscossione del tributo nelle seguenti scadenze:

- prima o unica rata: 31 agosto 2023;
- seconda rata: 30 settembre 2023;
- terza rata: 31 ottobre 2023;
- quarta rata: 2 dicembre 2023;

autorizzando l'Ufficio Tributi a derogare, in caso di stretta necessità, a tali scadenze per addivenire ad una migliore riscossione del tributo in parola;

7) di **prevedere** la riduzione proporzionale (limitatamente alla quota variabile) per gli assegnatari di compostiere domestiche entro l'ammontare complessivo stimato in premessa;

8) di **dare atto** che la presente Deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo e all'Ente d'Ambito di Caserta per il successivo inoltro all'ARERA;

9) di **prevedere** le opportune variazioni di Bilancio, di parte entrata e uscita, all'atto della verifica della salvaguardia degli equilibri prevista per il 31 luglio p.v.;

stante l'urgenza di procedere all'adozione delle tariffe entro il termine di legge, con separata votazione, propone

10) di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Santa Maria a Vico, 24 maggio 2023

Il Sindaco – *rag. Andrea Pirozzi*

Deliberazione n. 31 del 31-05-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA GRIECO

Il Segretario Generale
CHIARA MIGLIORE

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
CHIARA MIGLIORE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.)
Il Responsabile del Finanze, Informatizzazione e Tributi, ai sensi dell'articolo 147 (comma 1) del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 24-05-2023

Il Responsabile del Servizio
MORGILLO VINCENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 147 (comma 1) del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Vengono espresse le seguenti note:

Il Responsabile del Servizio
MORGILLO VINCENZO

Addì, 24-05-2023

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo n.82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Deliberazione n. 31 del 31-05-2023

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione GIOVANNA RUOTOLO certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 23-06-2023 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **08-07-2023**

Addì, 23-06-2023

Il Responsabile della pubblicazione
GIOVANNA RUOTOLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Santa Maria a Vico

Provincia di Caserta

Deliberazione n. 31 del 31-05-2023

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

[**@IeX**] Si certifica che la deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

[**@IeNoX**] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Addì, 23-06-2023

Il Responsabile AAGG
GIOVANNA RUOTOLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**

Anno gestione: **2023**

Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Costi Fissi e Variabili

	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
Costi vari (sia fissi che variabili)	28.608,85	75.136,10	103.744,95
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade e piazze pubbliche	305.063,00		305.063,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	76.481,00		76.481,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	51.498,00		51.498,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	9.118,00		9.118,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	37.962,00		37.962,00
COI – Costi operativi incentivanti	32.871,00		32.871,00
(1+Ya)RCTF,a/r	0,00		0,00
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	42.049,00		42.049,00
Conguaglio tra costi risultanti dai Pef	17.135,00		17.135,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		424.869,00	424.869,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		140.592,00	140.592,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		309.125,00	309.125,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		532.482,00	532.482,00
COI – Costi operativi incentivanti		0,00	0,00
b(ARa)		0,00	0,00
b(1+@a)ARCONAI,a		-42.739,00	-42.739,00
(1+Ya)RCTV,a/r		-130,00	-130,00
Oneri relativi all'IVA e altre imposte		138.523,00	138.523,00
Conguaglio tra costi risultanti dai Pef		0,00	0,00
Totali	600.785,85	1.577.858,10	2.178.643,95
	27,58 %	72,42 %	100,00 %

% Copertura anno 2023			100,00 %
PREVISIONE ENTRATA			2.178.643,95
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			5.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	602.163,84	1.581.480,11	2.183.643,95
UTENZE DOMESTICHE	541.044,21	1.311.771,33	1.852.815,54
% su totale di colonna	89,85 %	82,95 %	84,85 %
% su totale utenze domestiche	29,20 %	70,80 %	100,00 %
UTENZE NON DOMESTICHE	61.119,63	269.708,78	330.828,41
% su totale di colonna	10,15 %	17,05 %	15,15 %
% su totale utenze non domestiche	18,47 %	81,53 %	100,00 %

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO anno 2022	Kg	%
TOTALE R.S.U.	5.508.210,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	0,00	0,00 %
A CARICO UTENZE	5.508.210,00	
UTENZE NON DOMESTICHE	939.382,55	17,05
UTENZE DOMESTICHE	4.568.827,45	82,95
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00 %

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Utenze Domestiche

Famiglie	N° nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni
Famiglie di1 componente	1.339	147.750,00
Famiglie di2 componenti	1.363	176.047,00
Famiglie di3 componenti	1.174	156.848,00
Famiglie di4 componenti	1.231	167.005,00
Famiglie di5 componenti	372	50.412,00
Famiglie di6 o più componenti	89	11.697,70
Totali	5.568,00	709.759,70

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Utenze Non Domestiche

Cat.	Descrizione	Numero Oggetti	Superficie Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	1.704,00
2	Campeggi, distributori carburanti	19	3.261,50
4	Esposizioni, autosaloni	94	8.830,00
6	Alberghi senza ristorante	1	250,00
7	Case di cura e riposo	3	382,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	198	12.517,50
9	Banche ed istituti di credito	2	400,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	262	21.137,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	79	5.383,20
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	76	10.439,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	26	4.279,00
17	Bar, caffè, pasticceria	44	3.305,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	58	6.986,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9	343,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	21	1.562,00
	Totali	911	80.779,20

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Coefficienti Utenze Domestiche

Fascia	Nucleo Familiare	Ka	Kb (min-medio-max)			Kb (ad-hoc)
A	Famiglie di 1 componente	0,81	0,60	0,80	1,00	
B	Famiglie di 2 componenti	0,94	1,40	1,60	1,80	
C	Famiglie di 3 componenti	1,02	1,80	2,00	2,30	
D	Famiglie di 4 componenti	1,09	2,20	2,60	3,00	
E	Famiglie di 5 componenti	1,10	2,90	3,20	3,60	
F	Famiglie di 6 o più componenti	1,06	3,40	3,70	4,10	

Piano Consolidato

Coefficienti Utenze Non Domestiche

Cat.	Descrizione	Kc (min-medio-max)			Kc (ad-hoc)	Kd (min-medio-max)			Kd (ad-hoc)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,40	0,52		2,54	3,54	4,55	
2	Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,59	0,74		3,83	5,16	6,50	
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,43	0,52		2,97	3,76	4,55	
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,92	0,99		7,51	8,10	8,70	
7	Case di cura e riposo	0,89	1,04	1,20		7,80	9,17	10,54	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	0,98	1,05		7,89	8,57	9,26	
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,54	0,63		3,90	4,70	5,51	
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,05	1,16		8,24	9,23	10,21	
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	0,92	1,06		6,85	8,09	9,34	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,81	0,95		5,91	7,12	8,34	
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	6,86	8,18	2,54	48,74	60,36	71,99	28,74
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	5,35	6,32	2,38	38,50	47,06	55,61	18,50
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	1,68	2,80		5,00	14,84	24,68	

Cat.	Descrizione	Kc (min-medio-max)			Kc (ad-hoc)	Kd (min-medio-max)			Kd (ad-hoc)
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	2,58	3,02		18,80	22,68	26,55	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	5,61	10,88	3,15	3,00	49,38	95,75	31,50

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Calcolo tariffe utenze domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni
	n	m2	%	m2
Famiglie di 1 componente	1.339	147.750,00	24,05 %	110,34
Famiglie di 2 componenti	1.363	176.047,00	24,48 %	129,16
Famiglie di 3 componenti	1.174	156.848,00	21,08 %	133,60
Famiglie di 4 componenti	1.231	167.005,00	22,11 %	135,67
Famiglie di 5 componenti	372	50.412,00	6,68 %	135,52
Famiglie di 6 o più componenti	89	11.697,70	1,60 %	131,43
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00
Totali	5.568	709.759,70	100%	127,47

Quota fissa

Famiglie	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m2	Gettito QF	Quota Fissa
			Quf	Euro	Euro/m2
	Ka	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S(n) * Ka(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka
Famiglie di 1 componente	0,81	119.677,50	0,78	93.161,99	0,63
Famiglie di 2 componenti	0,94	165.484,18	0,78	128.819,75	0,73
Famiglie di 3 componenti	1,02	159.984,96	0,78	124.539,04	0,79
Famiglie di 4 componenti	1,09	182.035,45	0,78	141.704,08	0,85
Famiglie di 5 componenti	1,10	55.453,20	0,78	43.167,09	0,86
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	12.399,56	0,78	9.652,35	0,83
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	0,78	0,00	0,00
Totali		695.034,85		541.044,29	

Quota variabile

Famiglie	Coeff.		Quota unitaria parte variabile	Gettito QV	Quota Variabile
			Quv	Euro	Euro/Utenza
	Kb	Kb*Nuc	Qtot / Somm N(n) * Kb(n)	Quv*Kb*Nuc	Quv*Kb
Famiglie di 1 componente	0,80	1.071,20	127,11	136.155,87	101,68
Famiglie di 2 componenti	1,60	2.180,80	127,11	277.192,61	203,37
Famiglie di 3 componenti	2,00	2.348,00	127,11	298.444,72	254,21
Famiglie di 4 componenti	2,60	3.200,60	127,11	406.815,24	330,48
Famiglie di 5 componenti	3,20	1.190,40	127,11	151.306,90	406,74
Famiglie di 6 o più componenti	3,70	329,30	127,11	41.855,98	470,29
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	127,11	0,00	0,00
Totali		10.320,30	127,11	1.311.771,33	

Riepilogo gettito

Famiglie	Tariffa media	Totale Gettito	Percentuale Gettito
	Euro/Utenza	Euro	%
		QF+QV	
Famiglie di 1 componente	171,26	229.317,86	12,38 %
Famiglie di 2 componenti	297,88	406.012,36	21,91 %
Famiglie di 3 componenti	360,29	422.983,76	22,83 %
Famiglie di 4 componenti	445,59	548.519,32	29,60 %
Famiglie di 5 componenti	522,78	194.473,99	10,50 %
Famiglie di 6 o più componenti	578,75	51.508,33	2,78 %
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	- %
Totali		1.852.815,62	100,00 %

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Calcolo tariffe utenze non domestiche

Riepilogo Utenze

N.	Attività	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali
		n	m2	%	m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	1.704,00	2,11 %	89,68
2	Campeggi, distributori carburanti	19	3.261,50	4,04 %	171,66
4	Esposizioni, autosaloni	94	8.830,00	10,93 %	93,94
6	Alberghi senza ristorante	1	250,00	0,31 %	250,00
7	Case di cura e riposo	3	382,00	0,47 %	127,33
8	Uffici, agenzie, studi professionali	198	12.517,50	15,50 %	63,22
9	Banche ed istituti di credito	2	400,00	0,50 %	200,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	262	21.137,00	26,17 %	80,68
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	79	5.383,20	6,66 %	68,14
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	76	10.439,00	12,92 %	137,36
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	26	4.279,00	5,30 %	164,58
17	Bar, caffè, pasticceria	44	3.305,00	4,09 %	75,11
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	58	6.986,00	8,65 %	120,45
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9	343,00	0,42 %	38,11
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	21	1.562,00	1,93 %	74,38
Totale		911,00	80.779,20	100,00 %	88,67

Quota fissa

N.	Attività	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m2	Gettito QF	Quota Fissa
				Quf	Euro	Euro/m2
		Kc	S.tot*Kc	Ctuf / Somm S(n) * Kc(n)	Quf*S*Kc	Quf*Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	886,08	0,5882	521,20	0,3059
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	2.413,51	0,5882	1.419,65	0,4353
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	4.591,60	0,5882	2.700,83	0,3059
6	Alberghi senza ristorante	0,85	212,50	0,5882	124,99	0,5000

7	Case di cura e riposo	0,89	339,98	0,5882	199,98	0,5235
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	13.143,38	0,5882	7.731,08	0,6176
9	Banche ed istituti di credito	0,63	252,00	0,5882	148,23	0,3706
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,05	22.193,85	0,5882	13.054,67	0,6176
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,06	5.706,19	0,5882	3.356,44	0,6235
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	9.917,05	0,5882	5.833,32	0,5588
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,54	10.868,66	0,5882	6.393,07	1,4941
17	Bar, caffè, pasticceria	2,38	7.865,90	0,5882	4.626,81	1,3999
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	19.560,80	0,5882	11.505,88	1,6470
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	1.035,86	0,5882	609,30	1,7764
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,15	4.920,30	0,5882	2.894,17	1,8529
	Totale		103.907,66		61.119,63	

Quota variabile

N.	Attività	Coeff.		Quota unitaria PV Euro/m2	Gettito QV	Quota Variabile
				Quv	Euro	Euro/m2
		Kd	S.tot*Kd	Qtot / Somm S(n) * Kd(n)	Quv*S*Kd	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,55	7.753,20	0,2871	2.226,04	1,3064
2	Campeggi, distributori carburanti	6,50	21.199,75	0,2871	6.086,72	1,8662
4	Esposizioni, autosaloni	4,55	40.176,50	0,2871	11.535,20	1,3064
6	Alberghi senza ristorante	7,51	1.877,50	0,2871	539,05	2,1562
7	Case di cura e riposo	7,80	2.979,60	0,2871	855,48	2,2395
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,26	115.912,05	0,2871	33.279,86	2,6587
9	Banche ed istituti di credito	5,51	2.204,00	0,2871	632,80	1,5820
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,23	195.094,51	0,2871	56.014,17	2,6501
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	9,34	50.279,09	0,2871	14.435,78	2,6816
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,34	87.061,26	0,2871	24.996,42	2,3945
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	28,74	122.978,46	0,2871	35.308,71	8,2516
17	Bar, caffè, pasticceria	18,50	61.142,50	0,2871	17.554,81	5,3116
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24,68	172.414,48	0,2871	49.502,44	7,0859
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	26,55	9.106,65	0,2871	2.614,64	7,6228
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	31,50	49.203,00	0,2871	14.126,82	9,0441
	Totale		939.382,55		269.708,94	

Riepilogo gettito

N.	Attività	Tariffa totale	Totale Gettito	Percentuale Gettito
		Euro/Utenza	Euro	%
			QF+QV	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,6122	2.747,25	0,83 %
2	Campeggi, distributori carburanti	2,3015	7.506,38	2,27 %
4	Esposizioni, autosaloni	1,6122	14.236,03	4,30 %
6	Alberghi senza ristorante	2,6562	664,05	0,20 %
7	Case di cura e riposo	2,7630	1.055,46	0,32 %
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,2763	41.010,93	12,40 %
9	Banche ed istituti di credito	1,9526	781,03	0,24 %
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,2677	69.068,84	20,88 %
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3,3051	17.792,22	5,38 %
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,9533	30.829,74	9,32 %
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	9,7457	41.701,78	12,61 %
17	Bar, caffè, pasticceria	6,7115	22.181,62	6,70 %
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,7329	61.008,32	18,44 %
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,3992	3.223,94	0,97 %
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,8969	17.021,00	5,14 %
	Totale		330.828,57	100,00 %

[Home](#)

[Indicatori tributari](#)

Simulazione Tariffe (DPR 158/1999)

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze Domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Nuclei Fam.	Superficie tot. abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab.
	n	m2	%	m2	Ka	Kb
Famiglie di 1 componente	1.339	147.750,00	24,05 %	110,34	0,81	0,80
Famiglie di 2 componenti	1.363	176.047,00	24,48 %	129,16	0,94	1,60
Famiglie di 3 componenti	1.174	156.848,00	21,08 %	133,60	1,02	2,00
Famiglie di 4 componenti	1.231	167.005,00	22,11 %	135,67	1,09	2,60
Famiglie di 5 componenti	372	50.412,00	6,68 %	135,52	1,10	3,20
Famiglie di 6 o più componenti	89	11.697,70	1,60 %	131,43	1,06	3,70
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00
Totali	5.568	709.759,70	100,00 %	127,47		

Riepilogo Tariffe

Famiglie	Quota Fissa	Quota Fissa Media	Quota Variabile per Famiglia	Quota Variabile per Persona	Tariffa Media
	Euro/ m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Persona	Euro/ Utenza
Famiglie di 1 componente	0,6305	69,5758	101,6847	101,6847	171,2605
Famiglie di 2 componenti	0,7317	94,5119	203,3695	101,6847	297,8814
Famiglie di 3 componenti	0,7940	106,0810	254,2119	84,7373	360,2928
Famiglie di 4 componenti	0,8485	115,1130	330,4754	82,6189	445,5884
Famiglie di 5 componenti	0,8563	116,0406	406,7390	81,3478	522,7795
Famiglie di 6 o più componenti	0,8251	108,4533	470,2919	78,3820	578,7453
Superfici domestiche accessorie	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

Ente: **SANTA MARIA A VICO** Collocazione geografica: **Sud** Fascia abitanti: **oltre 5000**
Anno gestione: **2023**
Piano tariffario: **Piano TARI 2023**

Piano Consolidato

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze non Domestiche

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	1.704,00	0,52	4,55	0,3059	1,3064	1,6122
2	Campeggi, distributori carburanti	19	3.261,50	0,74	6,50	0,4353	1,8662	2,3015
4	Esposizioni, autosaloni	94	8.830,00	0,52	4,55	0,3059	1,3064	1,6122
6	Alberghi senza ristorante	1	250,00	0,85	7,51	0,5000	2,1562	2,6562
7	Case di cura e riposo	3	382,00	0,89	7,80	0,5235	2,2395	2,7630
8	Uffici, agenzie, studi professionali	198	12.517,50	1,05	9,26	0,6176	2,6587	3,2763
9	Banche ed istituti di credito	2	400,00	0,63	5,51	0,3706	1,5820	1,9526
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	262	21.137,00	1,05	9,23	0,6176	2,6501	3,2677
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	79	5.383,20	1,06	9,34	0,6235	2,6816	3,3051
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	76	10.439,00	0,95	8,34	0,5588	2,3945	2,9533
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	26	4.279,00	2,54	28,74	1,4941	8,2516	9,7457
17	Bar, caffè, pasticceria	44	3.305,00	2,38	18,50	1,3999	5,3116	6,7115
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	58	6.986,00	2,80	24,68	1,6470	7,0859	8,7329

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9	343,00	3,02	26,55	1,7764	7,6228	9,3992
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	21	1.562,00	3,15	31,50	1,8529	9,0441	10,8969
	Totali	911,00	80.779,20					

	2022			2023		
	Ambito tariffario: EDA CASERTA			Ambito tariffario: EDA CASERTA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	425.294	-	425.294	424.869	-	424.869
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	109.727	109.727	-	140.592	140.592
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	84.799	375.888	460.688	84.715	447.767	532.482
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	298.439	25.380	323.819	298.141	10.984	309.125
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	79.912	-	79.912	118.718	-	118.718
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	28.768	-	28.768	42.739	-	42.739
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	- 14.019	13.889	- 130	- 14.019	13.889	- 130
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		137.994	137.994		138.523	138.523
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	765.745	662.878	1.428.623	750.967	751.755	1.502.722
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	305.369	134.209	439.577	305.063	-	305.063
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	28.084	60.553	88.637	28.056	48.425	76.481
Costi generali di gestione CGG	19.056	8.651	27.707	19.037	32.461	51.498
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	2.006	7.121	9.127	2.004	7.114	9.118
Costi comuni CC	49.146	76.326	125.472	49.097	88.000	137.098
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	10.476	26.370	36.846	11.594	26.368	37.962
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	10.476	26.370	36.846	11.594	26.368	37.962
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	32.870	32.870
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	- 19.063	- 1.928	- 17.135	- 19.063	- 1.928	- 17.135
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		49.951	49.951		42.049	42.049
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	384.054	284.928	668.982	384.818	187.359	572.177
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.149.799	1.039.727	2.189.526	1.135.785	939.114	2.074.899
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.149.799	947.806	2.097.604	1.135.785	939.114	2.074.899
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			88%			88%
Q _{az} ton			5.107,02			5.107,02
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			42,74			42,01
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			21,82			22,85
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,17			-0,17
Totale γ			-0,17			-0,17
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,83			0,83
Verifica del limite di crescita						
rpl _α			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_α			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_α			0,00%			1,50%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_α			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,59%			3,09%
(1+ρ)			1,0159			1,0309
ΣT _α			2.097.604			2.074.899
ΣTV _{α-1}			1.644.320			1.428.623
ΣTF _{α-1}			501.360			668.982
ΣT _{α-1}			2.145.680			2.097.604
ΣT _α / ΣT _{α-1}			0,9776			0,9892
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.097.604			2.074.899
delta (ΣT _α -ΣT _{max})			-			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	765.745	662.878	1.428.623	750.967	751.755	1.502.722
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	384.054	284.928	668.982	384.818	187.359	572.177
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.149.799	947.806	2.097.604	1.135.785	939.114	2.074.899
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.428.623			1.502.722
ΣTF _α totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			668.982			572.177
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.097.604			2.074.899
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-



ENTE D'AMBITO PER LA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
Legge Regione Campania n. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CASERTA

ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 14/2016

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
119	27-05-2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROPOSTA DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DEI CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL QUADRIENNIO 2022-2025 DA PRESENTARE ALL'ARERA AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA (DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF). – VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL METODO TARIFFARIO DEI RIFIUTI (MTR-2) DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC) - RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 59 DEL 28.04.2022.
-----------------	---

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con la Determinazione **n. 59 del 28.04.2022**, lo scrivente ETC ha approvato la *proposta di predisposizione del Piano Economico Finanziario e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per il quadriennio 2022-2025 da presentare all'ARERA ai fini dell'approvazione definitiva (delibera ARERA n. 363/2021/R/rif) – Validazione del piano economico finanziario del Comune di SANTA MARIA A VICO secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR)*;
- il Comune di SANTA MARIA A VICO, richiedeva con nota PEC del 26.05.2022 prot. n. 11709, allo scrivente ETC di usufruire, per la determinazione della TARI 2022, delle detrazioni di cui all'art. 4.6 Delibera ARERA 363/2021, per un ammontare complessivo di € 91.921,51;
- alla luce di tale modifica, è stato aggiornato il valore della Tariffa complessiva riconosciuta e per l'effetto si rende, pertanto, necessario provvedere alla rettifica della determinazione **n. 59 del 28.04.2022** nei contenuti sopra descritti, confermando in ogni altra sua parte la determinazione sopra menzionata;

DATO ATTO CHE:

- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

VISTI E RICHIAMATI:

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 238/2020;
- la Deliberazione ARERA n.363/2021;
- la Determinazione ARERA n. 2/2021;

avendo verificato la coerenza regolatoria degli atti

DETERMINA

- 1) **di considerare** il documento istruttorio sopra riportato parte integrante del presente provvedimento;
- 2) **di procedere alla rettifica della determinazione n. 59 del 28.04.2022 e per l'effetto, della validazione** del *piano economico finanziario* per la determinazione della tariffa del Comune di SANTA MARIA A VICO comprensivo di modello di calcolo (MTR);
- 3) **di prendere atto**, che il Comune di SANTA MARIA A VICO, ai sensi dell'art. 4.6 della Delibera n. 363/2021, ha richiesto, per la determinazione delle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, l'applicazione delle detrazioni per un ammontare complessivo di € 91.921,51, di cui € 83.017,08 relativi alla componente dei costi variabili ed € 7.904,43 relativi alla componente dei costi fissi;
- 4) **di ritenere** ammissibile la richiesta del Comune di SANTA MARIA A VICO di cui al punto 3) al fine di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario della gestione e per l'effetto applicare valori inferiori del PEF;
- 5) **di stabilire** che il piano corrispettivo complessivo riconosciuto per la determinazione della TARI 2022 del Comune di SANTA MARIA A VICO è pari ad € 2.097.604,00, di cui € 1.428.623,00 relativa alla componente di costi variabili ed € 668.982,00 relativa alla componente di costi fissi;
- 6) **di stabilire** che il piano corrispettivo complessivo riconosciuto per la determinazione della TARI 2023 del Comune di SANTA MARIA A VICO è pari ad € 2.074.899,00, di cui € 1.502.722,00 relativa alla componente di costi variabili ed € 572.177,00 relativa alla componente di costi fissi;
- 7) **di specificare** che, i valori relativi all'annualità 2022, come sopra validati, si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA;
- 8) **di dare atto** che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere favorevole;
- 9) **di trasmettere** all'ARERA la presente determinazione unitamente al piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 10) **di trasmettere**, altresì, la presente Determinazione al Comune di SANTA MARIA A VICO per i successivi adempimenti di competenza;
- 11) **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo pretorio, nonché nell'apposita Sezione dell'Amministrazione trasparente;
- 12) **di confermare** in ogni sua parte la determinazione n. 59 del 28.04.2022 non in contrasto con la presente determinazione.

Il Responsabile del Servizio
DOTT. AGOSTINO SORÀ

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 31-05-2022

N° DELIBERA: 32

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO RIFIUTI - ANNO 2022

L'anno duemilaventidue addì trentuno del mese di Maggio alle ore 19:17 presso SALA ADUNANZE, previo invito, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
PIROZZI ANDREA	X		DE LUCIA CARMINE -1958	X	
BIONDO VERONICA	X		PASCARELLA TIZIANA	X	
CIOFFI ANNA	X		CRISCI PASQUALE	X	
GRIECO ROSSELLA	X		SIGNORIELLO CLELIA	X	
NUZZO GIUSEPPE	X		DE LUCIA FRANCESCO	X	
VIGLIOTTI VINCENZO	X		PISCITELLI CESARE		X
AFFINITA CLEMENTE	X		NUZZO IGINO	X	
DE LUCIA CARMINE -1973	X				
MONIELLO VINCENZO	X				
FERRARA MARCANTONIO	X				

Presiede il sig. (1973)

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale** - Dott.ssa **CLAUDIA FILOMENA IOLLO**

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale.
Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola all'Assessore esterno Michele Nuzzo che illustra i tratti più significativi del PEF anno 2022 relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, proposto al Consiglio per l'approvazione.

L'Assessore Michele Nuzzo sottolinea come, rispetto all'anno precedente, si sia avuta un abbassamento della tassazione complessiva del 5% e che sono previsti fondi per agevolare le attività produttive e per chi utilizza la compostiera. .

Chiede e riceve la parola il consigliere Crisci Pasquale che evidenzia che, a suo parere, le tariffe risultano aumentate e non diminuite soprattutto per le famiglie numerose.

Chiede e riceve la parola il consigliere Igino Nuzzo che sottolinea la necessità di aiutare le famiglie numerose destinando risorse per ridurre la TARI.

Chiede e riceve la parola il consigliere capogruppo di maggioranza Marcantonio Ferrara che precisa che, anche per l'anno 2022, per le attività commerciali è previsto un abbattimento della Tari di circa il 50%

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento

Esaminato l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuto la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima, al quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi.

Visto i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1° e art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, dai Responsabili di Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Visto la determinazione n. 119 del 27 maggio 2022, rettificata con determinazione n. 119/2022, dell'Ente d'Ambito Caserta.

Con voti favorevoli 13, astenuti 3 (**Igino Nuzzo, Pasquale Crisci e De Lucia Francesco**) , espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente il Consiglio Comunale, attesa l'urgenza di rendere eseguibile il Piano, con voti favorevoli 13, astenuti 3 (**Igino Nuzzo, Pasquale Crisci e De Lucia Francesco**) , espressi per alzata di mano, dichiara la delibera immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del d.lgs 267/2000.

L'Assessore al Bilancio, Finanze e Tributi, Cultura, avv. Michele Nuzzo, propone al Consiglio comunale l'adozione della seguente Deliberazione:

Oggetto: Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Servizio Rifiuti – anno 2022

Vista la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014), che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Considerato che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Vista la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

Preso atto che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

Vista la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443/2019, recante *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”* e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'allegato *“A”* di detta Delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

Vista la Deliberazione di ARERA n. 444/2019, recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;

Considerato che, a seguito della citata Deliberazione n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

Dato atto che, con successiva Deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

Atteso che per il nuovo periodo regolatorio ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche

ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

Considerato che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

Rilevato che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

Verificato che l'MTR-2 considera i costi fino al conferimento negli impianti e nelle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

Preso atto che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla Deliberazione n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

che, al riguardo, è stato commissionato a società specializzata del Settore, l'elaborazione del Piano, giusta Determinazione n. 44 del 12 gennaio 2022;

Rilevato che la richiamata Determinazione n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Considerato che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,

la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;

la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

Dato atto che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Verificato che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Verificato che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e

alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

Visto, altresì, l’articolo 57-bis, del Decreto-legge n. 124/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 157 del 19 dicembre 2019) che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Considerato che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Rilevato che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Santa Maria a Vico non ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato, tralasciando di considerare i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

Considerato che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all’articolo 6 del metodo MTR, ora stabilito dall’articolo 7 del metodo MTR-2, cosicché l’approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l’attribuzione del compito di validazione in capo all’Ente territorialmente competente (Ente d’Ambito di Caserta);

Verificato che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del Decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003;

Atteso che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999 (escludendo, tuttavia, le categorie non pertinenti);

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

Verificato, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all’interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell’8,6%, ai sensi dell’articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all’anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal Decreto legislativo n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

Preso atto che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi ai rendiconti degli anni 2020 e 2021, ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Considerato anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente territorialmente competente, sulla base della documentazione trasmessa;

Visti i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'articolo 33-bis del Decreto-legge n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

Considerato che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del tool approvato con Determinazione n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta Determinazione;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed EdA, in base allo schema della citata Determinazione;
- d) la Deliberazione di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

Ribadito che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente territorialmente competente;

Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Verificato che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

Dato atto che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2022;

Preso atto, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

Considerate le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del Decreto legislativo n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al Decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente Deliberazione, unitamente alla relazione accompagnatoria, quali parti integranti e sostanziali della medesima;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022 a cura dell'Ente d'Ambito di Caserta, giusta propria Determinazione n. 119 del 27 maggio 2022, rettificativa della Determinazione n. 59/2022;

Preso atto che il PEF relativo all'anno 2022 ammonta ad euro 2.097.604,00 (di cui euro 1.428.623 di costi variabili ed euro 668.982 di costi fissi) e che a tale importo occorre aggiungere il Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di competenza della Provincia di Caserta;

Ritenuto di attribuire alle utenze domestiche l'84,54% del costo complessivo ed il restante 15,46% alle utenze non domestiche;

Dato atto che le tariffe TARI da applicare l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano dettagliate nell'allegato prospetto;

Dato atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del Decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992, nella misura del 5% come previsto dall'articolo 1 (comma 666), della più volte citata Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

Considerato che il regolamento comunale prevede agevolazioni per i nuclei familiari che utilizzino le compostiere, in misura proporzionale al numero di occupanti, entro l'ammontare massimo di euro 20.000,00 complessivi;

che è prevista l'agevolazione di euro 73.650,56 complessivi destinata a riduzioni per le utenze non domestiche

e che i contribuenti non domestici che abbiano tempestivamente dichiarato e/o richiesto le agevolazioni previste dagli articoli 198 e 238 del Decreto legislativo n. 152/2006, dal Decreto legislativo n. 116/2020 e Decreto-legge n. 41/2021, ove applicabili, sono agevolati ex lege;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

Considerato che, stante la modifica operata dall'articolo 15-bis, del Decreto-legge n. 34/2019, all'articolo 13, comma 15-ter, del Decreto-legge n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che la Deliberazione che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dall'articolo 13, comma 15-ter, del Decreto-legge n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

Atteso che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

propone di Deliberare

1) di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente Atto;

2) di **prendere atto** del PEF pluriennale 2022-2025 e del PEF 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022;

3) di **dare atto** che il PEF 2022 ammonta ad euro 2.097.604,00 (di cui euro 1.428.623 di costi variabili ed euro 668.982 di costi fissi), oltre al Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di pertinenza della Provincia, nella misura del 5%, come indicato nei prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero a complessivi euro 2.202.484,20;

4) di **approvare** le tariffe TARI per l'anno 2022, come indicate nei prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di **disporre** la riscossione del tributo nelle seguenti scadenze:

- prima o unica rata: 31 luglio 2022;
- seconda rata: 31 agosto 2022;
- terza rata: 30 settembre 2022;
- quarta rata: 31 ottobre 2022;

autorizzando l'Ufficio Tributi a derogare, in caso di stretta necessità, a tali scadenze per addivenire ad una migliore riscossione del tributo in parola;

6) di **prevedere** la riduzione proporzionale per tutte le utenze non domestiche di un ammontare complessivo di euro 73.650,56, al fine di mitigare l'impatto socioeconomico derivante dall'emergenza sanitaria;

7) di **prevedere** la riduzione proporzionale (limitatamente alla quota variabile) per gli assegnatari di compostiere domestiche entro l'ammontare complessivo di euro 20.000,00;

8) di **dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze

in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo e all'Ente d'Ambito di Caserta per il successivo inoltro all'ARERA;

stante l'urgenza di procedere all'adozione delle tariffe entro il termine di legge, propone

9) di **dichiarare** la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Santa Maria a Vico, 27 maggio 2022

Il proponente – Michele Nuzzo

Deliberazione n. 32 del 31-05-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

☐ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

☒ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.